



Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 SABATO 14 AGOSTO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 186  
SPEZIE: IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Telefonia per le Piccole e Medie Imprese

ALBACOM

Il business è in linea

## Pugno di ferro in Daghestan

Mosca lancia l'offensiva militare contro i ribelli islamici: sono già 6mila gli sfollati  
Il premier russo minaccia la Cecenia: «È nostro territorio, pronti a intervenire»

### LA POLVERIERA DEL CAUCASO

GIANDOMENICO PICCO

La provincia russa del Daghestan è terra di 32 lingue diverse e altrettanti gruppi cosiddetti etnici. I guerriglieri che si battono oggi contro Mosca si valuta siano circa un migliaio e un buon numero di essi viene dalla Cecenia. Insomma, non sono «locali». Il vero leader militare dei guerriglieri è di nazionalità giordana. Khatab, è questo il suo nome, arrivò nel Caucaso nel 1994 per combattere a fianco dei ceceni. Dal 1997 è impegnato a far la guerra al presidente della Cecenia perché vuole che egli rompa tutti i rapporti con Mosca. Non è facile dire al momento se la guerriglia in Daghestan sia una rivolta popolare contro i russi per ottenere maggiore democrazia oppure una guerra santa contro gli oppressori.

Il Daghestan confina con la Cecenia a Ovest, il Caspio a Est e la Georgia e l'Azerbaijan a Sud. A Nord c'è la Russia. Dalla fine della guerra, due anni fa, la Cecenia è di fatto divenuta autonoma da Mosca. Nonostante questo, però, sulla frontiera con la Russia solo nel 1999 sono già stati uccisi 45 soldati russi. Negli ultimi due anni circa mille persone sono state rapite dai ceceni e cinquecento non sono ancora state liberate. Il leader ceceno Basaiev, che combatté duramente contro i russi, ha deciso ormai, forse perché ha fallito nel tentativo di riconquistare il potere a Grozny, di esportare la guerriglia nel vicino Daghestan assieme a Khatab. L'unico leader locale nella guerriglia in Daghestan sembra essere Nadir Shah Khacayev che non appartiene alla stessa tribù di cui fa parte l'attuale presidente del Daghestan, Magomedov.

Il fatto che sia Khatab che Basaiev tentino in ogni mondo di dare alle loro azioni una veste ideologica di «guerra santa islamica» contro gli infedeli si può spiegare e non deve trarre in inganno. Tutti e due infatti, come abbiamo visto, non sono uomini locali e quindi impiegano ogni sforzo per cercare un'altra giustificazione alla guerriglia. In ogni modo la guerriglia rappresenta un problema per Mosca e non a caso l'offensiva militare lanciata ieri dal nuovo premier russo Putin si estenderà, presumibilmente, anche al territorio

SEGUE A PAGINA 20



Soldati russi in azione nel villaggio di Agvali in Daghestan. Y. Tutov / Ap

MOSCA Il pugno di ferro di Mosca comincia a martellare sui confini con il Daghestan e la Cecenia. Dopo aver annunciato l'inizio di una «operazione su vasta scala» contro i separatisti islamici del Daghestan, il nuovo premier russo Vladimir Putin ha ammonito che le sue truppe sono pronte a sgominare il nemico dappertutto e l'esercito di Mosca ha iniziato a sparare sui villaggi in Cecenia dove i separatisti si rifugiano. Un conflitto per ora sotto l'aspetto di scaramucce che però ha già provocato la fuga dalle proprie abitazioni di sei milioni di profughi, in maggioranza donne e bambini. Sono cifre dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati: «un numero equivalente di persone - dice la portavoce - potrebbe essere fuggita nei villaggi vicini». E il capo dei ribelli, Basaiev, proclama la sua indipendenza.

RIPERT A PAGINA 3

### L'ANALISI Ma non si tratta di una guerra santa in nome dell'Islam

Dopo tre anni di una instabile pace armata con la secessionista Cecenia, la Russia vede nuovamente sfidata la propria autorità in nome dell'Islam. Tuttavia, interpretare il conflitto in corso come uno scontro fratricida, in cui si confrontano il mondo ortodosso e quello musulmano risulta profondamente fuorviante. L'Islam costituisce infatti un elemento fondamentale del panorama geopolitico dei russi.

VIELMINI A PAGINA 3

## Benzina, carbon tax più leggera Ipotesi anti-rincarì del governo. Ronchi: decideremo a gennaio

ROMA Il «caro-benzina» e le tensioni sui mercati internazionali dei prodotti petroliferi - se non dovessero riassorbirsi nel prossimo futuro - potrebbero riflettersi anche sulla carbon tax. Il governo potrebbe esaminare infatti l'ipotesi di «raffreddare» gli aumenti stabiliti dalla tassa ecologica per il 2000, applicando il minimo dell'incremento previsto (+12 lire per la verde e più 3,5 per la super) per contrastare l'inflazione. L'ipotesi è stata avanzata dal sottosegretario all'Industria Umberto Carpi. «Anche il governo - ha detto - deve riflettere davanti a crisi, come quella attuale, dei mercati internazionali dei prodotti petroliferi» che possono avere effetti inflattivi complicati. Inoltre, dicono i benzinai della Faib, con la eliminazione di gadget e promozioni e razionalizzando la raffinazione almeno 60 lire potrebbero essere risparmiate sul prezzo al litro. Anche il ministro dell'Ambiente, Ronchi, non esclude il provvedimento: «Se fosse necessario potremmo farlo, decideremo a gennaio».

CAMPESATO A PAGINA 11

### L'ARTICOLO

#### IL CAVALIERE DELLA DEMOCRAZIA SU MISURA

GIUSEPPE CALDAROLA

Gli elettori di destra (e i loro leader) sentono vicina la vittoria elettorale. Il guaio è che molti elettori di sinistra (e alcuni leader di questa area) la pensano alla stessa maniera. Se le cose andranno avanti così, c'è ben poco da fare. La politica è una particolare attività umana che richiede combattività. Richiede molte altre cose: valori, progetti, uomini e donne adatti, capacità di comunicare e di cogliere lo spirito del tempo. Ma se non si combatte, non si vince. La vicenda

SEGUE A PAGINA 20

### L'INTERVISTA



Paggi: «La sinistra deve coniugare crescita e diritti»

ROMANO A PAGINA 4

## Il Papa a Bush jr: fermate il boia «Quel condannato è schizofrenico»



Giovanni Paolo II ha rivolto un appello alla clemenza per il condannato a morte Larry Keith Robinson, 42 anni affetto da «schizofrenia acuta», che dovrebbe essere giustiziato martedì 17 agosto nel Texas. La domanda di grazia è indirizzata al governatore George Bush jr. Robinson è accusato di aver ucciso nel 1982 quattro persone fra cui un ragazzo di 11 anni. La richiesta sottolinea la «dimensione umanitaria» del caso.

CAVALLINI SANTINI A PAGINA 2

### L'INCHIESTA

#### AMERICA OGGI, L'ODIO IN CORPO

STEFANO PISTOLINI

Notizia dopo notizia, nasce la voglia d'immaginare una nuova versione - puramente virtuale - di quel film di Altman ispirato ai racconti di Carver, che in originale si chiamava «Short Cuts» ma che nell'edizione italiana aveva un titolo perfetto: «America Oggi». Viene voglia di fare come il vecchio regista: prendere una serie di storie ambientate a pochi metri l'una dall'altra - del tutto reciprocamente estranee - e lanciarle in orbita attribuendo loro un valore simbolico assoluto, talmente rappresentativo da riassumere, in un microcosmo, il

SEGUE A PAGINA 16 LA POLLA PALIERI A PAGINA 17

## La Ue contro Malpensa: troppi ritardi La Commissione chiede di rinviare il trasferimento da Linate

IL REPORTAGE/4

### A CUBA, SENZA TRENI NÉ BUS

FRANÇOIS MASPERO

Viaggiare da una città all'altra non è un'impresa facile. Che si voglia viaggiare in treno o con l'autobus - chiamato familiarmente guaga - bisogna aver prenotato con quindici giorni di anticipo. È per il ritorno la prenotazione deve essere fatta tre settimane prima. E per questo che davanti al botteghino delle prenotazioni i posti disponibili

per quel giorno sono esauriti. Per collegare una grande città all'altra c'è solo un autobus al giorno e i treni sono ancora meno numerosi, dato che non circolano tutti i giorni. Per le città di medie dimensioni che non sono sede di capitali, il numero dei posti assegnati ai candidati viaggiatori viene affisso nelle stazioni

SEGUE A PAGINA 10

BRUXELLES È di nuovo braccio di ferro fra Roma e Bruxelles per il nuovo scalo della Malpensa. In una lettera inviata il 6 agosto al ministro dei Trasporti Treu, la Commissione sostiene che l'aeroporto di Malpensa non è pronto a sostenere il previsto aumento di traffico che dovrebbe scattare da novembre con il completamento del «trasloco» da Linate al nuovo scalo di tutti i voli ad eccezione della navetta Milano-Roma. Alla luce di questi ritardi, la Commissione propone di rinviare il trasferimento «totale» dei voli da Linate al nuovo hub della Malpensa. Il ministro Tiziano Treu ha fatto sapere di aver già predisposto i necessari chiarimenti. «Si tratta - secondo gli esperti del ministero - di elementi già noti che riguardano essenzialmente aspetti tecnici».

MATTEUCCI A PAGINA 13

L'Unità

Stanley Kubrick. I nove capolavori.

Per ricevere a casa i film della collana basta una telefonata al Servizio Clienti: tel. 06/52.18.993

TOKIO La Sony intende cominciare a vendere musica digitale attraverso Internet a partire dal prossimo anno. Lo ha annunciato ieri un portavoce del gruppo giapponese specificando che all'inizio saranno disponibili circa duecento titoli, al prezzo di 200 o 300 yen l'uno (dalle 3.000 alle 4.500 lire). L'acquirente potrà scaricare il pezzo prescelto e registrarlo su un mini-disc, un compact o su memory-stick, un nuovo strumento di memoria sviluppato dalla Sony per essere usato nelle sue videocamere e computer. Il varo dell'iniziativa dovrebbe comunque avvenire in coincidenza con il varo di un nuovo «walkman memory stick» in grado di riprodurre i pezzi musicali servendosi del nuovo strumento anziché dei tradizionali supporti come cassette e compact-disc.

PERUGINI A PAGINA 19

IL CASO

### I maghi conquistano 10 milioni di italiani

Dieci milioni di «adepti», un giro d'affari da mille miliardi l'anno: ecco le cifre della magia. Ma se la gran parte dei cittadini si ritiene soddisfatta degli oracoli e delle predizioni, un milione e duecentomila persone si ritiene invece truffata. Sono le cifre fornite dal «telefono antiplagio» della Confesercenti: 150 denunce in quattro anni, dal '94 al '98. In testa alla classifica delle città truffate è Torino, capitale storica dell'occulto, con 19 casi. Seguono Cagliari con 18 denunce, Roma con 16 e Milano con 13 casi. Un sondaggio Swg rivela che tra le pratiche magiche più amate, in pole position c'è l'astrologia con il 35%. Seguono cartomanzia (13,4%), spiritismo (10,5%) e magia (6,9%). Circa il 10% degli intervistati, poi, crede nei risultati: un milione e 200mila italiani dicono di aver risolto tutto con maghe e cartomanti.

CAPECELATRO A PAGINA 7

